PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2778 DEL 22/10/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: MATTONE SIMONA

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013, N.59 - RILASCIO PARERE PROGETTO
DITTA: ACS SPA - C.F./P.IVA 03169890245
SEDE ATTIVITA': MARCHESELLA - VIA AUSONIA SNC - COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA (FR)
ATTIVITÀ: PRODUZIONE DI SCHIUMANTI POLIURETANICI

IL DIRIGENTE

VISTI Visto il Provvedimento prot. n. 4299 del 04.02.2026 con il quale è stato conferito l'incarico all'Ing. Ivan Di Legge di Dirigente del Settore Ambiente.

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Premesso che

- ***con Determinazione Dirigenziale n. 1880 del 07/06/2018, la Provincia di Frosinone Autorizzava, con prescrizioni, la Ditta ACS SPA ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi S1 e S2 nel Rio Pioppeto, delle acque reflue domestiche depurate provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Pignataro Interamna (FR) in Loc.tà Marchesella campionabili ai pozzetti P1-P2-P3 nel rispetto dei seguenti limiti:***
  - ***Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;***
  - ***Escherichia Coli ≤ 5.000 UFC/100 ml.***
- ***con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 31153 del 21/10/2019, la Ditta ACS SPA presentava, per il tramite del SUAP del Comune di Pignataro Interamna (di seguito SUAP), Istanza di modifica sostanziale della sopracitata AUA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1880 del 07/06/2018;***
- ***con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 22797 del 18/09/2020, la Ditta ACS SPA presentava, per il tramite del SUAP, Istanza di modifica non sostanziale della sopracitata AUA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1880 del 07/06/2018;***
- ***con Determinazione Dirigenziale n. 1499 del 29/04/2021, la Provincia di Frosinone approvava, con prescrizioni, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta ACS SPA con Determinazione Dirigenziale n. 1880 del 07/06/2018;***
- ***con note acquisite agli atti di questo Ente con i Prot. n. 23213 del 20/07/2021, Prot. n. 24782 del 03/08/2021, e Prot. n. 30116 del 29/09/2021, la Ditta ACS SPA trasmetteva la documentazione comprovante l'ottemperanza degli obblighi e delle prescrizioni previsti nella Determinazione Dirigenziale n. 1499 del 29/04/2021;***
- ***con nota Prot. n. 7195 del 28/02/2022, la Provincia di Frosinone comunicava alla Ditta ACS SPA l'indizione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ed ai sensi dell'art.13 della Legge n. 120/2020, relativamente all'Istanza di modifica sostanziale richiesta dalla Ditta stessa con nota acquisita da questo Ente con Prot. n. 31153 del 21/10/2019;***
- ***con nota Prot. n. 26149 del 19/07/2022, la Provincia di Frosinone trasmetteva, per il tramite SUAP, alla Ditta ACS SPA, la Determinazione di Conclusione Negativa della Conferenza di Servizi sopracitata con contestuale archiviazione del procedimento, stante la richiesta di archiviazione avanzata dalla Ditta con nota acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 12223 del 07/04/2022;***
- ***con nota acquisita agli atti di questo Ente con i Prott nn. 26218 - 26220 del 30/07/2024, la Ditta ACS SPA per il tramite del SUAP presentava Istanza di AUA per i seguenti titoli abilitativi:***

- *lettera a) del D.P.R. n.59/2013, ovvero: autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo n.152/2006 - modifica sostanziale;*
- *lettera c) del D.P.R. n. 59/2013 ovvero: autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - proseguimento senza modifiche;*

- *con nota Prot. n. 943 del 13/01/2025, la Provincia di Frosinone richiedeva alla Ditta ACS SPA, per il tramite del SUAP, documentazione integrativa;*
- *con nota acquisita agli atti da questo Ente Prot. n. 8376 del 07/03/2025, la Ditta ACS SPA richiedeva, per il tramite del SUAP, proroga di 90 (novanta) giorni per trasmettere documentazione integrativa;*
- *con nota Prot. n. 13765 del 15/04/2025, la Provincia di Frosinone accoglieva la sopracitata richiesta di proroga avanzata dalla Ditta ACS SPA;*
- *con nota acquisita agli atti di questo Ente con i Prott. nn. 22503 - 22504 del 24/06/2025, la Ditta ACS SPA trasmetteva, per il tramite del SUAP, documentazione integrativa;*
- *con nota acquisita agli atti di questo Ente con i Prott. nn. 39187 – 39188 – 39189 – 39192 – 39194 del 05/11/2025, la Ditta ACS SPA trasmetteva, per il tramite del SUAP, documentazione integrativa spontanea.*

***RITENUTO NECESSARIO** rilasciare, in merito alla matrice acque reflue, parere progetto in luogo del provvedimento autorizzativo in quanto le opere non risultano realizzate.*

***VISTA** l'Analisi Tecnica Prot. n. 42053 del 26/11/2025 che testualmente recita*

[…] Conclusioni

Sulla base degli atti visionati, per la matrice acque di competenza Provinciale, …omissis…, appare possibile rilasciare parere positivo sul progetto presentato dalla Ditta ACS SPA. […]

***VISTA** l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori provinciali dovuti dal Gestore per il procedimento di A.U.A..*

***RAPPRESENTATO** quanto riportato nella Relazione Tecnica file denominato "Allegato1Relazione-tecnica-acque-reflue-integrazioneaggiornataal29-07-2025-signed-signed.pdf", resa disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025:*

- *Dal punto di vista cartografico la zona ove è ubicato lo stabilimento interessa la sez. n.° 403 del C.T.R. alle coordinate geografiche (WGS84): Lat.N 41°. 452107; Long.E 13°.793186, mentre nel catasto è individuato al Foglio 3 del Comune di Pignataro Interamna (FR), map. 70;*
- *Di seguito il dettaglio delle principali fasi lavorative*
  - *3.1 Arrivo e stoccaggio materie prime*
  - *3.2 Ceratura stampo*
  - *3.3 Iniezione miscela poliolo/isocianato/catalizzatori*
  - *3.4 Chiusura stampo*
  - *3.5 Polimerizzazione/espansione schiumato*
  - *3.6 Apertura stampo ed estrazione pezzo semi-lavorato, pulizia*

- *3.7 Rifinitura semi-lavorati/controllo*
- *3.8 Stoccaggio prodotti finiti e commercializzazione*

- *Tutte le fasi lavorative sopra riportate da 3.1) a 3.8) non richiedono utilizzo di acqua e pertanto non generano scarichi di acque reflue produttive, come riportato nella dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del gestore e del tecnico abilitato Ing. Andrea Rizzo (Allegato 4 della documentazione integrativa).*
- *gli scarichi che si produrranno dallo stabilimento comprenderanno le seguenti tipologie:*
  - *acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienico-sanitari dello stabilimento;*
  - *acque reflue produttive derivanti dalla lavorazione di lavaggio stampi/presse;*
  - *acque di prima e seconda pioggia che si produrranno dal dilavamento di una parte del piazzale aziendale adibito alla trasferenza di materiale;*
  - *acque meteoriche tal quali.*
- *Dal punto di vista strutturale, l'intera linea di trattamento delle acque reflue domestiche resterà invariata. L'impianto di depurazione biologico esistente subirà la sola modifica inerente la qualità delle acque reflue che lo stesso impianto dovrà trattare. Nello specifico, le acque reflue che affluiranno nell'esistente impianto biologico, saranno costituite dalle acque reflue domestiche unitamente alle acque reflue produttive in uscita dal trattamento primario di tipo chimico-fisico.*
- *Le fasi di trattamento comprenderanno:*
  - *convogliamento diretto delle acque di scarico prodotte dal lavaggio stampi all'impianto di depurazione chimico-fisico posto a valle del locale lavaggio, illustrato in planimetria con la dicitura " impianto chimico-fisico n° 1";*
  - *passaggio del refluo in uscita dall'impianto chimico fisico n° 1 nel pozzetto fiscale P1;*
  - *successivo convogliamento del suddetto refluo pretrattato dal pozzetto di prelievo P1 nella rete fognaria delle acque reflue domestiche per affluire, unitamente alle stesse, nell'esistente impianto biologico a servizio, fino allo stato di fatto, delle sole acque reflue domestiche;*
- *In possesso dei requisiti analitici di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dal pozzetto fiscale P2 le acque reflue (domestiche e produttive) così depurate, raccolte da rete fognaria riportata nella Tavola grafica con il colore verde, affluiranno nel corpo idrico superficiale (Rio Pioppeto) nel punto di scarico indicato con S2 previo passaggio nel misuratore di portata MP1 e pozzetto di miscelazione con parte delle acque meteoriche tal quali denominato PPC2.*
- *area pavimentata, resa impermeabile da asfalto di 10.400 mq riportata sempre nella specifica Tavola con tratteggio rosso che produrrà acque di prima pioggia. Su tale area di piazzale infatti, il nuovo assetto dello stabilimento comporterà oltre al traffico commerciale, la movimentazione interna del materiale con carrelli elevatori e il deposito temporaneo di rifiuti in cassoni scarrabili coperti. In particolare saranno posizionati n. 4 cassoni scarrabili coperti di cui n. 2 muniti di compattatori per la riduzione volumetrica ed il deposito temporaneo dei rifiuti "carta e cartone" e "imballaggi in plastica". Nessun rifiuto liquido sarà mai depositato sul piazzale;*

- ***Le aree di piazzale il cui dilavamento produrrà acque di prima pioggia dello stabilimento ACS S.p.A. saranno munite di caditoie e sistema fognario per la raccolta ed il collettamento delle acque di prima pioggia, rete indicata in planimetria con il colore rosso;***

- ***Le acque di prima pioggia depurate (indicate nella tav. grafica con il colore ciano), in possesso dei requisiti analitici conformi ai valori limite di cui alla Tab.3 – All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, scaricheranno nel corpo idrico superficiale, Rio Pioppeto, nel punto di emissione indicato in planimetria con la sigla S1, previo passaggio nel pozzetto di prelievo fiscale indicato con la sigla P3, successivo passaggio nel misuratore di portata (MP2) nonché il passaggio, prima di tale punto di scarico, nel pozzetto di miscelazione P4 con parte delle acque meteoriche tal quali derivanti dal pozzetto PPC1;***

- ***Nel caso specifico si necessita di un volume minimo di accumulo pari a 52,0 mc.***

- ***Il volume necessario viene raggiunto con l'installazione di due serbatoi ad asse verticale aventi volume pari a 26.000 lt/cad;***

- ***Nel caso in cui, entro le 48 ore dall'inizio dell'evento di pioggia, si dovesse raggiungere il grado di riempimento impostato nel serbatoio di accumulo (volume di prima pioggia), il sollevamento si spegne e le acque di seconda pioggia defluiranno per gravità verso lo scarico finale. Visto che il tempo massimo di trattamento delle acque di prima pioggia stoccate è pari a 5 ore, trascorse 19 ore dall'inizio dell'evento si attiverà una pompa sommergibile che invierà i volumi stoccati al trattamento di dissabbiatura/disoleatura prima di essere scaricate. Allo svuotamento della vasca, che avverrà in ogni caso entro le 48 ore dall'inizio dell'ultimo evento meteorico registrato, tutto il processo si resetta e l'impianto resterà in attesa di accogliere un nuovo evento piovoso. Una terza pompa di aggottamento è presente nel suddetto pozzetto di sollevamento ed è destinata allo svuotamento completo del medesimo pozzetto al termine di ogni evento meteorico;***

- ***Le acque di seconda pioggia, la cui rete di scarico è indicata in planimetria con il blu, non soggette a trattamento, in quanto considerate rispondenti qualitativamente ai valori limite di legge (Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 e smi) affluiranno sempre in Rio Pioppeto nel punto riportato in planimetria con la sigle S1 previo passaggio nel rispettivo pozzetto di prelievo denominato P5;***

- ***Considerato inoltre le tipologia delle attività che svolgeranno sul piazzale (trasferenza di materiale con carrelli elevatori, transito di automezzi per il carico/scarico materiale e posizionamento deposito temporaneo di rifiuti in cassoni scarrabili coperti) si ritiene che le acque di seconda pioggia risulteranno conformi ai valori limite di legge per lo scarico su corpo idrico superficiale in quanto il rischio di dilavamento di inquinanti connessi all'attività esercitata sul piazzale si esaurisce con la raccolta delle acque di prima pioggia, come riportato nella dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del gestore e del tecnico abilitato Ing. Andrea Rizzo (Allegato 5 della documentazione integrativa);***

- ***In merito ai punti di scarico S1 ed S2 nel corpo idrico superficiale "Rio Pioppeto" delle acque reflue domestiche e produttive depurate, unitamente allo scarico delle acque meteoriche tal quali di seconda pioggia e di prima pioggia depurate si riporta che gli stessi sono stati regolarmente autorizzati giusto ultimo atto di rinnovo della Provincia di Frosinone, Prot. n. 133006 del 27.11.2013. Si rappresenta che la modifica sostanziale in trattazione non comporterà nessuna variazione dei quantitativi scaricati nei punti S1 ed S2 rispetto a quanto autorizzato. Trattasi infatti di un solo cambiamento di gestione interna inerente le modalità di scarico delle acque.***

PRESO ATTO che la Ditta nell'istanza ha dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

- ***che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;***
- ***che l'attività non ricade in verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della normativa vigente;***
- ***che l'attività non è assoggettata all'AIA ai sensi del Codice dell'ambiente.***

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del Legale rappresentante della Ditta attestanti:

- ***l'impossibilità di recapitare gli scarichi nella fognatura pubblica vista la distanza eccessiva dai confini di proprietà;***
- ***nelle future acque di prima pioggia depurate e scaricate nel corpo idrico superficiale "Rio Pioppeto" non vi sarà la presenza di sostanze pericolose.***

VISTI gli atti e la documentazione prodotta.

PRECISATO che il presente provvedimento esprime parere favorevole sul progetto e non costituisce titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività; a tal fine, il proponente dovrà successivamente presentare apposita istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), corredata della documentazione richiesta e dell'attestazione di pagamento degli oneri istruttori dovuti. Il rilascio dell'AUA sarà subordinato all'esito favorevole del relativo procedimento;

VISTI

- ***la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";***
- ***il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., "T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";***
- ***il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;***
- ***la L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";***
- ***il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";***
- ***il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;***
- ***il D.M. 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;***
- ***il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;***
- ***l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;***
- ***il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie***

imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

- *la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;*
- *la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015, pubblicata sul BURL n. 92 del 17/11/2015, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha approvato la modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26/02/2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida;*
- *la Determinazione n. G00483 del 23/01/2017, pubblicata sul BURL n. 10 del 02/02/2017, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha aggiornato le Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016;*
- *il Piano di Tutela delle Acque Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;*
- *l'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;*
- *la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le "caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti";*
- *il D.M. n. 185 del 12/06/2003 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/'99";*
- *il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche".*

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii., è l'Ing. Ivan Di Legge

ATTESO che nei confronti della Responsabile del Procedimento/Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

DETERMINA

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. ***di esprimere parere favorevole sul progetto presentato dalla Ditta ACS SPA – C.F./P.IVA 03169890245, con sede in Marchesella – via Ausonia snc – Comune di Pignataro Interamna (FR) riguardante i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia e della loro rete di raccolta relativamente all'attività de quo, con le seguenti prescrizioni:***

   a) ***il bacino di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia (in seguito anche a.m.p.p.) dovrà avere il volume utile totale come previsto dall'art. 30 delle nuove Norme Tecniche di Attuazione del PTAR e dal punto 5. del Supplemento Tecnico di cui alla D.G.R. n. 291/2011 e dovrà essere svuotato entro 48 ore dall'evento piovoso come definito dalla vigente normativa;***

   b) ***il piazzale soggetto al trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà essere dotato di idonee pendenze e di superficie impermeabile, inoltre dovrà essere opportunamente confinato, al fine di inviare all'impianto di depurazione soltanto le acque oggetto di trattamento;***

   c) ***dovranno essere realizzati idonei pozzetti per il campionamento separato delle acque di prima pioggia e delle acque di seconda pioggia, denominati rispettivamente PC3 e PC5;***

   d) ***lo scarico delle acque di prima pioggia trattate dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.***

2. ***La Ditta ACS SPA per il tramite del SUAP, dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la seguente documentazione:***

   - ***certificato di ultimazione lavori;***
   - ***certificato di regolare esecuzione e/o collaudo delle opere;***
   - ***relazione tecnica approfondita post-operam con allegata documentazione fotografica;***
   - ***relazione idrogeologica volta a caratterizzare il corpo recettore, i giorni di portata nulla e la sua capacità auto depurativa, affinché gli scarichi possano essere autorizzati, così come richiesti, nel rispetto dei limiti tabellari previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale;***
   - ***elaborati grafici dettagliati as-built;***
   - ***programma di campionamento analitico;***
   - ***piano di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione, contenente altresì la modulazione temporale dello scarico e la durata della fase di svuotamento del bacino di accumulo delle a.m.p.p.;***
   - ***documentazione comprovante la titolarità dello scarico;***
   - ***dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del tecnico abilitato, gestore e proprietario del sito attestanti che:***

a) *lo stato dei luoghi e le opere di scarico delle acque reflue (impianti di depurazione e reti di raccolta delle acque) relative all'insediamento sono state realizzate conformemente agli elaborati tecnici trasmessi;*

b) *gli impianti di depurazione sono stati realizzati provvisti delle autorizzazioni di legge e in conformità alle norme urbanistiche e ai regolamenti del Comune in cui è localizzato;*

c) *il piazzale soggetto al dilavamento delle acque meteoriche risulta dotato di idonee pendenze, di superficie impermeabile, garantirà una raccolta uniforme delle acque sull'intera superficie scolante e risulterà opportunamente confinato;*

d) *il sistema di raccolta delle acque, adeguatamente dimensionato e verificato, consentirà il convogliamento soltanto delle acque da inviare al trattamento depurativo, con esclusione di eventuali promiscuità con le acque meteoriche non soggette al trattamento, ivi compreso quelle pluviali e quelle provenienti dalla strada;*

e) *il dispositivo posto all'interno del pozzetto scolmatore "PSC" per chiusura del flusso in ingresso alla vasca di accumulo, garantisce la corretta attivazione della linea di prima e di seconda pioggia;*

f) *i pozzetti di campionamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia da indicare con le sigle PC3 e PC5 siano stati realizzati a regola d'arte e garantiscano il corretto prelievo e campionamento del refluo;*

g) *il pozzetto di campionamento delle acque reflue domestiche e produttive pretrattate da indicare con la sigle PC2 sia stato realizzato a regola d'arte e garantisce il corretto prelievo e campionamento del refluo;*

h) *idoneità dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia a garantire gli scarichi effluenti nel rispetto dei seguenti limiti della Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06;*

i) *idoneità dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche e produttive a garantire gli scarichi effluenti nel rispetto dei seguenti limiti:*

   - *Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06;*
   - *Tabella 2 All. 2 NTA aggiornamento PTAR (DCR 18/2018: art. 28 comma 1 lettera c) per:*
     - *Solidi sospesi ≤ 70mg/L;*
   - *Escherichia Coli ≤ 5.000 UFC/100ml.*

3. *Si dispone l'invio al SUAP del presente atto, unitamente ai seguenti elaborati:*
   - *dichiarazione sostitutiva sostanze pericolose, file denominato: "03169890245-23012024-1719.006.PDF", rese disponibili al Prot. n. 26220 del 30/07/2024;*
   - *elaborato grafico, file denominato "Allegato2TavolaUnicaaggiornataal29-07-2025-B-Model-signed-signed.pdf", reso disponibile al Prot. n. 39189 del 05/11/2025;*
   - *dichiarazione sostitutiva, file denominato "Allegato-1-Dichiarazione-impossibilita-allaccio-in-fogna-artt.-464776-DPR-445-2000.pdf", resa disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025;*
   - *modello Istanza AUA, file denominato "Allegato-2-Modulo-Unificato-Istanza-AUA-integrazione-del-09-06-2025.pdf" reso disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025;*

- ***dichiarazione sostitutiva, file denominato "Allegato-4-Dichiarazione-inerente-la-produzione-delle-acque-reflue-produttive-resa-ai-sensi-DPR-445-2000.pdf", reso disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025;***
- ***dichiarazione sostitutiva, file denominato: "Allegato-5-Dichiarazioneinerente-la-qualita-delle-acque-di-seconda-pioggia-resa-ai-sensi-DPR-445-2000.pdf", resa disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025;***
- ***dichiarazione sostitutiva, file denominato: "Allegato-10-Dichiarazione-inerentemotivazioni-tecniche-asupporto-delprogettoresa-ai-sensi-DPR-445-2000.pdf", resa disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025;***
- ***relazione tecnica, file denominato "Allegato1Relazione-tecnica-acque-reflue-integrazioneaggiornataal29-07-2025-signed-signed.pdf", resa disponibile al Prot. n. 39192 del 05/11/2025.***

Si avverte il Gestore che:

a) dovrà mettere in atto tutte le misure cautelative previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

b) il presente parere non costituisce titolo autorizzativo delle acque reflue. Sono fatti salvi diritti di terzi nonché eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta in materia urbanistica, edilizia, idraulica, igienico-ambientale, sismica, paesaggistica, archeologica, acustica, idrogeologica, derivazione di acqua sotterranea, ecc.;

c) secondo quanto disposto dal D.P.R. 445/00, art. 73, il soggetto che ha adottato il presente atto è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

d) la Provincia di Frosinone si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) l'istanza finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo finale sarà considerata improcedibile nel caso in cui non venga trasmessa la documentazione così come richiesto nel suddetto punto 2.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 22/10/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN